

# **PROGETTO DI STORIA CONTEMPORANEA ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**riservato agli Istituti di Istruzione secondaria di II grado  
ed agli Enti di Formazione Professionale del Piemonte**

## **Art. 1 Finalità del Progetto**

Il Consiglio regionale del Piemonte, tramite il Comitato Resistenza e Costituzione, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, promuove la 37esima edizione del Progetto di storia contemporanea, riservato agli Istituti di Istruzione secondaria di II grado ed agli Enti di Formazione Professionale del Piemonte.

Il progetto propone alle studentesse, agli studenti e alle loro e ai loro insegnanti una delle più importanti occasioni di studio e di ricerca sulla storia contemporanea, finalizzata all'acquisizione della conoscenza dei fenomeni storici trattati e alla riflessione critica su di essi, offrendo altresì l'opportunità di partecipare ai viaggi-studio nei luoghi della memoria.

## **Art. 2 Temi di ricerca**

Il Progetto consiste nello svolgimento di uno dei seguenti temi di ricerca:

### **TEMA n. 1**

#### **Settantesimo anniversario della Costituzione Italiana**

Il 1 gennaio 1948 entrava in vigore la Costituzione repubblicana, redatta in 18 mesi di lavoro dai 556 costituenti eletti con il referendum del 2 giugno 1946. Per comprendere appieno il clima in cui si svolsero i lavori e il metodo utilizzato dall'Assemblea Costituente, si analizzi, anche utilizzando il metodo dello studio di caso, uno dei 12 principi fondamentali contenuti nel testo ricostruendone la genesi attraverso i dibattiti in aula, le revisioni e le cronache dei costituenti. Qualora sia utile a sottolinearne la novità, l'analisi può essere ulteriormente approfondita attraverso un confronto tra l'articolo oggetto di indagine e le legislazioni precedenti, ivi compresi i Provvedimenti in difesa della razza italiana emanati nel novembre 1938.

### **TEMA n. 2**

#### **La Guerra di Spagna**

Il 26 aprile 1937 la città basca di Guernica fu colpita da un terribile bombardamento effettuato dalla aviazione tedesca in appoggio ai nazionalisti spagnoli, insorti per soffocare la Repubblica. Nel noto quadro *Guernica* (1937), un'icona del Novecento, Pablo Picasso esprimeva magistralmente paura, orrore e angoscia per la violenza che colpiva i civili e annunciava nuove e imminenti catastrofi.

La guerra civile spagnola si era aperta nel 1936 con il *pronunciamento* del generale Franco contro la Repubblica e si sarebbe conclusa nel 1939, con la sconfitta del composito fronte repubblicano e l'instaurazione di una dittatura fascista, sostenuta dalla Chiesa e dalla Monarchia, che sarebbe durata fino al 1975, anno di morte del dittatore.

In Spagna si sono fronteggiati fascismo e democrazia, modernità e conservatorismo, centralismo e autonomie locali, in una situazione caratterizzata da forti tensioni ideologiche, di classe e regionali e da ampi riflessi su scala continentale. La guerra ha avuto dimensione europea per l'appoggio dato a Franco da Germania, Italia e Portogallo e per la forte mobilitazione internazionale di volontari accorsi per contrastare l'espansione dei fascismi, con il sostegno dell'Unione Sovietica.

La guerra di Spagna ha prefigurato il secondo conflitto mondiale, con il suo carattere di "guerra totale": da un lato è stata un banco di prova per l'Asse Roma-Berlino, dall'altro è stata il laboratorio dell'alleanza antifascista tra forze di diverso orientamento politico, in cui hanno trovato attuazione, non senza contrasti interni, strategie e pratiche di Resistenza.

Si scelga un tema legato alla guerra di Spagna e lo si approfondisca con uno studio di caso (eventi, protagonisti, luoghi, memorie, narrazioni, espressioni artistiche) tale da illustrarne in modo significativo l'importanza nella storia europea.

## TEMA n. 3

### Don Milani

Cinquant'anni fa moriva don Lorenzo Milani, maestro della scuola di Barbiana, la piccola frazione di Vicchio, paesino toscano nella valle del Mugello, divenuta famosa dopo la pubblicazione, nel maggio 1967, della rivoluzionaria *Lettera ad una professoressa*. E' un 50° che non è passato sotto silenzio: si è avuta la meritoria pubblicazione delle opere complete insieme a celebrazioni, articoli, talvolta pretestuose polemiche che ci ricordano quanto, ancora oggi, sia scomoda la figura del priore di Barbiana.

Al centro delle idee di Don Milani c'era una scuola che, in attuazione dell'articolo 3 della Costituzione italiana, doveva, innanzitutto, formare cittadini consapevoli, responsabili e partecipi, una scuola che non emarginava gli "ultimi", i poveri, perché *la povertà dei poveri non si misura a pane, a casa, a caldo. Si misura con il grado di cultura...*(da *Lettera ad una professoressa*)...*La scuola siede tra il passato e il futuro e deve averli presenti entrambi. E' l'arte delicata di condurre i ragazzi su un filo di rasoio: da un lato formare in loro il senso della legalità dall'altro la volontà di leggi migliori cioè il senso politico. [...]* (da *L'obbedienza non è più una virtù*).

Riflettere dopo cinquant'anni su quell'esperienza può aiutare a ragionare sui compiti della scuola attuale. A partire da *Lettera a una professoressa*, frutto di una scrittura collettiva, espressione di una *scuola come luogo privilegiato di incontro in cui gli insegnanti e gli allievi si mettono in gioco insieme creando cultura*, provate a restituire anche attraverso esperienze didattiche partecipative che avete vissuto direttamente e/o di cui avete conoscenza indiretta perché realizzate nel vostro territorio o in Piemonte, un quadro d'analisi che permetta di comprendere il cammino che la scuola ha compiuto in questi decenni e quanto resti ancora da percorrere.

#### **Art. 3 Iscrizione al Progetto**

Per partecipare al Progetto occorre effettuare l'iscrizione, utilizzando l'apposito modulo (**allegato A** per gli Istituti di istruzione secondaria di II grado; **allegato AF** per gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione Piemonte), reperibile sul sito internet del Consiglio regionale del Piemonte [www.cr.piemonte.it/storia](http://www.cr.piemonte.it/storia).

E' inoltre necessario rilasciare al Consiglio regionale la dichiarazione liberatoria circa l'utilizzo dei dati personali e delle immagini di ciascuna studentessa e ciascuno studente partecipante al Progetto, utilizzando gli appositi moduli (**allegato A1 per maggiorenni/allegato A2 per minorenni**).

Il modulo di iscrizione, con allegate le liberatorie debitamente compilate e sottoscritte, deve essere inviato **entro e non oltre mercoledì 15 novembre 2017** alla segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione via fax o per e-mail ai recapiti indicati in calce.

#### **Art. 4 Attività di formazione**

Al fine di illustrare i temi di ricerca è prevista una giornata formativa per insegnanti, che si terrà a Torino presso la sede del Consiglio regionale **mercoledì 18 ottobre 2017**. Il modulo di adesione (**allegato B**), da inviare via fax o per e-mail alla segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione **entro il 16 ottobre 2017**, è disponibile sul sito [www.cr.piemonte.it/storia](http://www.cr.piemonte.it/storia)

Gli Istituti Storici della Resistenza del Piemonte (**allegato E**) organizzano appositi moduli di formazione per insegnanti, studentesse e studenti.

I moduli si svolgeranno secondo i calendari stabiliti dagli stessi Istituti.

Agli Istituti Storici è inoltre possibile rivolgersi per la consultazione bibliografica e documentaria.

#### **Art. 5 Modalità di realizzazione**

La ricerca deve essere realizzata da gruppi composti inderogabilmente da 5 studentesse e/o studenti, coordinati da una o un insegnante (possono partecipare i docenti di tutte le discipline).

La ricerca può essere condotta con la più ampia libertà dei mezzi di indagine e di espressione (elaborati scritti, fotografie, realizzazioni artistiche, mostre documentarie, prodotti audiovisivi, multimediali o altro).

Gli elaborati scritti non devono superare le trenta (30) cartelle di testo (2000 caratteri ciascuna, spazi inclusi); la durata dei video non deve superare i 20 minuti.

Gli elaborati a **pena di esclusione**, devono essere accompagnati necessariamente da una breve nota metodologica e bibliografica (**allegato F**).

### **Art.6 Modalità di trasmissione e scadenza**

La consegna degli elaborati deve avvenire, a pena di esclusione, entro e non oltre l'8 febbraio 2018.

Gli elaborati devono essere trasmessi al Consiglio regionale - Segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione con una delle seguenti modalità:

- da un indirizzo PEC dell'Istituto di Istruzione superiore/Ente di formazione all'indirizzo PEC [organismi.consultivi@cert.cr.piemonte.it](mailto:organismi.consultivi@cert.cr.piemonte.it);
- da un indirizzo e-mail dell'Istituto di Istruzione superiore/Ente di formazione all'indirizzo mail [comitato.resistenzacostituzione@cr.piemonte.it](mailto:comitato.resistenzacostituzione@cr.piemonte.it);
- per posta (fa fede il timbro postale) all'indirizzo **Consiglio Regionale del Piemonte - Segreteria Comitato Resistenza e Costituzione - Via Alfieri, 15 - 10121 Torino**

All'atto della consegna dovranno essere trasmessi i seguenti documenti:

- a) **lettera di accompagnamento** redatta su carta intestata, in formato pdf nel caso di invio informatico, recante il timbro della Scuola/Ente di Formazione e la firma del Dirigente Scolastico o del Responsabile dell'Ente di Formazione;
- b) **scheda di trasmissione** (*allegato C-CF*) debitamente compilata, scaricabile dalla pagina [www.cr.piemonte.it/storia](http://www.cr.piemonte.it/storia)
- c) **elaborato**, in formato pdf se trattasi di testi scritti, nei formati comunemente utilizzati se trattasi di fotografie, immagini, video o altri prodotti audiovisivi o multimediali nel caso di invio informatico. Eventuali realizzazioni artistiche o installazioni dovranno essere descritte specificando dimensione, tecnica e materiali impiegati, mediante un testo scritto, fotografie e/o brevi filmati.
- d) **Nota metodologica e bibliografia - sitografia** (*allegato F*).

### **Art. 7 Valutazione**

La valutazione degli elaborati verrà effettuata da un'apposita commissione presieduta da una funzionaria o da un funzionario del Consiglio regionale e composta da esperte ed esperti di storia contemporanea designati dagli Istituti storici. Sarà cura della commissione definire preventivamente i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi.

La commissione provvederà a formulare la graduatoria di merito individuando i vincitori nel numero massimo di **25 gruppi**.

I gruppi vincitori riceveranno comunicazione attraverso la Scuola/Ente di Formazione. La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito del Consiglio regionale.

### **Art. 8 Premiazione e viaggi studio**

La cerimonia di premiazione si svolgerà a Torino presso la sede del Consiglio regionale.

I gruppi vincitori, accompagnati dall'insegnante coordinatrice o coordinatore, parteciperanno entro la fine dell'anno scolastico 2017/2018 ad uno dei seguenti viaggi studio:

- Viaggio a Berlino con visita ai campi di Ravensbruck - Sachsenhausen;
- Viaggio in Austria con visita ai campi di Mauthausen e Gusen;
- Viaggio a Trieste con visita alla Risiera di San Sabba ed alla Foiba di Basovizza.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di modificare le mete indicate o individuare altre forme di premialità.

### **Art. 9 Utilizzo degli elaborati**

Gli elaborati dovranno essere realizzati esclusivamente per il presente Progetto. Con la consegna, il Consiglio regionale del Piemonte ne acquisisce tutti i diritti di utilizzo senza limiti di spazio e di tempo. Il Consiglio regionale si riserva la facoltà di diffondere e pubblicare gli elaborati vincitori.

### **Art. 10 Condizioni e tutela della privacy**

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti e trattati dal Consiglio regionale del Piemonte per le sole finalità inerenti al Progetto.

Il responsabile del trattamento e dell'utilizzo dei dati è individuato nel Dirigente del Settore Organismi Consultivi, Osservatori e Informazione del Consiglio regionale del Piemonte.

**Per le comunicazioni relative al progetto:**

Consiglio regionale del Piemonte- Segreteria del Comitato Resistenza e Costituzione

Via Alfieri 15 - 10121 Torino

tel. 011.57.57.289 - 812 fax 011.57.57.365

e-mail [comitato.resistenzacostituzione@cr.piemonte.it](mailto:comitato.resistenzacostituzione@cr.piemonte.it)

posta certificata [organismi.consultivi@cert.cr.piemonte.it](mailto:organismi.consultivi@cert.cr.piemonte.it)

**Elenco allegati:**

- A) Modulo di iscrizione al Progetto di Storia contemporanea (entro il 15 novembre 2017);
- AF) Modulo di iscrizione al Progetto di Storia contemporanea degli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione Piemonte (entro il 15 novembre 2017);
- A1/A2) Moduli liberatoria per maggiorenni/minorenni;
- B) Modulo di iscrizione alla Giornata Formativa del 18 ottobre 2017 (entro il 16 ottobre 2017);
- C) Scheda di trasmissione elaborati Istituti di Istruzione superiori di II grado (entro l'8 febbraio 2018);
- CF) Scheda di trasmissione elaborati di gruppo degli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione Piemonte (entro l'8 febbraio 2018)
- D) Bibliografia e sitografia;
- E) Recapiti degli Istituti per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea.
- F) Modulo per bibliografia, sitografia, nota metodologica (entro l'8 febbraio 2018);